

Programma Nazionale ECM-2026

COMMISSIONE NAZIONALE FORMAZIONE CONTINUA

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Tipologie formative	4
3. Miglioramento della qualità del sistema ECM	6
4. Indipendenza contenuti formativi	8
5. Il diritto del professionista alla formazione continua.....	9
5.1 Accessibilità dell'offerta formativa	9
5.2 Professioni carenti di offerta formativa	11
6. Attività di verifica – istruttorie – procedimenti amministrativi	12
7. Evento ECM.....	14
8. Portale informatico.....	14
9. Albo nazionale e reti ECM	14
10. Pubblicazione Manuali.....	15

1. Premessa

L'articolo 8 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017 prevede che: “entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione Nazionale, tenendo conto della relazione annuale, predispone il Programma nazionale ECM per l'anno successivo, sulla base di una programmazione pluriennale, al fine di superare le criticità e migliorare il sistema della formazione continua”.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua (di seguito: CNFC), insediatasi con il D.M. del 1 agosto 2023, che ha modificato la composizione della stessa di cui al D.M. del 27 settembre 2022, ha già precedentemente provveduto a redigere il documento programmatico triennale, teso a definire gli obiettivi prioritari per il triennio 2023/2025, nonché il programma annuale 2025.

Il documento di seguito riportato, in adempimento alla normativa sopra richiamata, ha la finalità di individuare gli obiettivi specifici per l'annualità 2026, avuto riguardo del quadro generale di riferimento, degli obiettivi già raggiunti e delle finalità da perseguire entro il termine di scadenza della Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

2. Tipologie formative

La disciplina delle tipologie formative è attualmente contenuta nei *Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM*, allegati all'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017. Nell'ambito dell'attuale mandato, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) ha individuato quale obiettivo strategico l'aggiornamento delle tipologie formative e dei criteri di attribuzione dei crediti ECM, al fine di rendere l'offerta formativa più attrattiva e maggiormente funzionale allo sviluppo effettivo delle competenze dei professionisti sanitari, in coerenza con i fabbisogni del sistema salute.

Nel corso dell'anno corrente, coincidente con la conclusione del mandato della CNFC, la Commissione intende portare a compimento il percorso di riforma del sistema ECM già avviato, avvalendosi del contributo degli organismi di supporto, in particolare del Comitato tecnico delle Regioni, del Gruppo di lavoro per la riforma del sistema ECM e della Sezione II.

L'intervento di riforma si fonda su una visione d'insieme orientata a rafforzare le modalità formative a prevalente contenuto pratico, quali la formazione sul campo e la formazione mediante simulazione. In tale ambito, è prevista l'introduzione di una specifica tipologia formativa dedicata alla simulazione, configurabile sia come simulazione *in situ* sia come attività svolta presso centri di simulazione dedicati, da disciplinare attraverso il riconoscimento di un adeguato sistema di attribuzione dei crediti ECM.

In coerenza con tale impostazione, saranno altresì valorizzate metodologie didattiche attive, quali il *role playing*, la *gamification* e la *flipped classroom* ecc. in quanto strumenti idonei a favorire l'acquisizione di competenze professionali avanzate.

Parallelamente, facendo tesoro dell'esperienza maturata durante il periodo pandemico da Covid-19 in relazione al ricorso, in via derogatoria, a tipologie formative non espressamente previste dai Criteri, la Commissione intende introdurre la formazione in modalità c.d. "ibrida", al fine di consentire l'erogazione di eventi ECM svolti contestualmente in presenza e in modalità FAD sincrona, rispondendo alle esigenze dei professionisti e alle capacità organizzative dei provider.

La riforma persegue, inoltre, l'obiettivo di accrescere la chiarezza e la coerenza del sistema, intervenendo sulle tipologie formative già esistenti rispetto alle quali permangono profili di incertezza interpretativa e applicativa.

Ne deriva un intervento connotato da una duplice valenza: innovativa, per l'introduzione di nuove tipologie formative, e chiarificatrice, per una più ordinata sistematizzazione dell'impianto complessivo.

Nell'anno in corso, gli organismi di lavoro a supporto della CNFC provvederanno pertanto a definire e finalizzare le proposte di riforma, che saranno successivamente sottoposte all'esame e alla deliberazione della Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Aggiornamento delle tipologie formative	Modifica dei <i>Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM</i> ,	La CNFC nel periodo di riferimento introdurrà nuove tipologie di formazione	CNFC (CTR - gruppo di riforma – sezione II)	2026
Revisione interpretativa delle tipologie formative vigenti	Precisazioni applicative sulle tipologie formative vigenti ai fini dell'assegnazione dei crediti ECM	La CNFC nel periodo di riferimento fornirà delucidazioni rispetto alle regole poste a fondamento dell'attuale impianto formativo.	CNFC (CTR - gruppo di riforma – sezione II)	2026

3. Miglioramento della qualità del sistema ECM

Il miglioramento della qualità del sistema di formazione continua nel settore della salute costituisce un obiettivo costante e ineliminabile dell'attività della CNFC, fin dalla sua istituzione. Nel perseguimento di tale obiettivo la CNFC si avvale di una sua articolazione, la Sezione III, e di un organismo ausiliario, l'Osservatorio Nazionale per la qualità della formazione continua (di seguito: Osservatorio Nazionale).

Come è noto, la CNFC, su impulso della Sezione III, ha adottato una sperimentazione sulle **schede di qualità** e sulla comunicazione della **bibliografia** posta alla base degli eventi ECM. La sperimentazione relativa alla bibliografia ha avuto termine il 31 dicembre 2025 ed è stata resa strutturale, ma facoltativa a livello nazionale. Nel corso dell'anno 2026, al termine dell'ulteriore proroga della sperimentazione sulle schede di qualità, la Sezione III dovrà elaborare una proposta, coordinandosi con l'Osservatorio Nazionale, per una definitiva determinazione della CNFC su tale aspetto.

Un ulteriore obiettivo, posto dal Programma Nazionale 2023-2025, che proseguirà nel corso del 2026, riguarda la creazione di una **rete di Osservatori**, comprensiva dell'Osservatorio Nazionale e di quelli regionali. Tale obiettivo costituisce una concreta applicazione, nell'ambito del miglioramento della qualità, dell'art. 4 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, il quale stabilisce che "I rapporti tra i diversi regolatori istituzionali della formazione continua nel settore della salute si ispirano ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione". L'Osservatorio Nazionale, nel primo anno e mezzo di attività, ha predisposto una scheda di rilevazione dei dati degli Osservatori regionali e ha acquisito dalle Regioni le informazioni rilevanti. Nel corso del 2026, sulla base delle informazioni ottenute dalle Regioni, costituirà in rete gli Osservatori, nelle modalità che ritiene più opportune. Ad esempio, potrà procedere con le audizioni delle Regioni che hanno comunicato l'adozione di pratiche virtuose, soprattutto in tema di **valutazione dell'impatto della formazione**. Inoltre, ove lo ritenga necessario, potrà intervenire con raccomandazioni o suggerimenti, comunque non vincolanti, per il miglioramento degli organismi regionali.

Nel solco di quanto previsto dal Programma Nazionale 2023-2025, è stato posto in capo all'Osservatorio Nazionale, l'obiettivo di dedicare particolare attenzione alla salvaguardia della **qualità degli eventi FAD**. Questa particolare attenzione sulla FAD sarà in concreto attuata, nel corso del 2026, con gli strumenti che il nuovo Osservatorio Nazionale, la Sezione II e la Sezione III riterranno più opportuni e, in particolare, con la previsione di verifiche sugli eventi FAD.

Un altro ambito che, secondo quanto già previsto dal Programma Nazionale 2023-2025, dovrà essere sviluppato dall'Osservatorio Nazionale, è costituito dalla elaborazione e dall'affinamento degli **item di qualità** della formazione continua. Tale obiettivo può considerarsi integralmente raggiunto da parte dell'Organismo, che ha ampliato e riorganizzato il modello di verbale di verifica, con la relativa checklist, e ha elaborato un modello di verbale per effettuare le verifiche congiunte con il Comitato di Garanzia. L'Osservatorio Nazionale, nel corso del 2026, valuterà l'introduzione di un'ulteriore checklist per le verifiche sugli eventi pregressi e per le verifiche presso la sede dei provider. Ulteriore obiettivo per il 2026 sarà quello di proseguire le attività di verifica, in tutte le tipologie previste.

Infine, il miglioramento della qualità del sistema ECM non potrà prescindere da iniziative formative da attuare nei confronti dei provider, allo scopo di diffondere gli indicatori di qualità e, più in generale, la **cultura della qualità** nella formazione continua, così come proposta dall'Osservatorio Nazionale e dalla Sezione III e approvata dalla CNFC. A tale scopo, eventuali nuove checklist elaborate dall'Osservatorio dovranno essere pubblicate nell'apposita sezione del sito web dell'Agenas. Inoltre, si valuterà l'eventuale adozione, diffusione o pubblicazione di materiale tecnico quale manuali, linee guida o altri documenti informativi sulle iniziative degli organismi sopra menzionati.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Miglioramento qualità sistema ECM	Analisi della sperimentazione e sulla scheda di qualità e sulla bibliografia	Esaminare i dati sulla sperimentazione e valutare se rendere strutturali le modifiche o porre fine alla stessa	Sezione III, CNFC	2026
Miglioramento qualità sistema ECM	Rete Osservatori	Scambio di informazioni tra Osservatori, e/o riunioni congiunte, con la partecipazione di uno o più responsabili degli Osservatori regionali, audizioni di rappresentanti di Osservatori regionali	Osservatorio Nazionale, Osservatori regionali, CTR	2026
Miglioramento della qualità della FAD	Approfondimento su eventi FAD e, ove necessario, adozione di misure per il miglioramento della qualità	Studio dei dati sugli eventi FAD; presa in carico delle segnalazioni da parte dell'Osservatorio; programmazione di verifiche dell'Osservatorio nazionale	Osservatorio Nazionale, Sezione II Sezione III	2026
Orientare la formazione ECM al miglioramento delle abilità e competenze dei professionisti	Approfondire il tema della valutazione dell'impatto della formazione sull'attività professionale esercitata	Esaminare e approfondire le informazioni fornite dagli enti regionali e la loro eventuale applicabilità al sistema nazionale	Osservatorio Nazionale, CNFC	2026
Miglioramento qualità sistema ECM	Aggiornamento degli indicatori di qualità	Valutare la possibilità di introdurre nuove checklist dell'Osservatorio nazionale per gli eventi pregressi e presso la sede del provider	Osservatorio Nazionale	2026
Diffusione della cultura della qualità nella formazione continua	Iniziative formative nei confronti dei provider	Adozione e diffusione o pubblicazione di materiale tecnico quale checklist, manuali, linee guida o altri documenti informativi sulle iniziative degli organismi competenti.	Osservatorio Nazionale, Sezione III, Agenas	2026

4. Indipendenza contenuti formativi

Con riguardo alla tutela dell'indipendenza dei contenuti formativi per il triennio 2026 si continuerà con l'attività, posta in capo al Comitato di Garanzia, di **verifica presso gli eventi ECM**. Nello specifico, si procederà alla conclusione di tutti i procedimenti pendenti entro la scadenza del mandato.

L'attività, già in fase di svolgimento, si focalizza sulla verifica di eventi RES, FAD ed FSC, nonché sul materiale relativo ad eventi pregressi.

Come previsto in fase di programmazione pluriennale, inoltre, si procederà a definire e puntualizzare aspetti controversi relativi alla normativa in tema di conflitto di interessi, con particolare riguardo al ruolo del responsabile scientifico.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Semplificazione e chiarificazione degli aspetti controversi relativi alla normativa in tema di interessi commerciali del responsabile scientifico.	Sviluppo e adozione di linee di indirizzo	Chiarificare gli aspetti critici concernenti la normativa in tema di sponsorizzazione e conflitto di interessi	Comitato di Garanzia	2026

5. Il diritto del professionista alla formazione continua

Il diritto alla formazione continua è un **principio fondamentale** per garantire lo sviluppo professionale dei professionisti sanitari italiani, secondo quanto indicato all'interno dell'articolo 24 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017. Inoltre, e in modo ancora più rilevante, il secondo comma della disposizione citata attribuisce ai regolatori istituzionali del sistema ECM il compito di “adottare tutte le misure necessarie per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e geografico che limitano di fatto l'accesso alla formazione continua per tutti i professionisti sanitari”.

In questo scenario, il ruolo della CNFC nel prossimo anno, insieme alle sue sezioni e agli organismi di supporto, sarà quello di identificare le barriere che impediscono ai professionisti di partecipare alle attività ECM e di elaborare strategie per rimuoverle.

Gli interventi più rilevanti potrebbero riguardare, da un lato, il miglioramento dell'accessibilità agli eventi ECM per le persone con disabilità e, dall'altro, il potenziamento dell'offerta formativa per le professioni attualmente svantaggiate in questo ambito.

D'altra parte, al fine di rendere pieno ed effettivo il diritto del professionista sanitario alla formazione continua, nel corso del 2026 proseguirà la fruttuosa collaborazione con il Cogeaps con finalità di semplificazione delle attività, accessibilità dei contenuti e delle informazioni a vantaggio dei professionisti sanitari. In tale solco, la CNFC, Agenas e Cogeaps continueranno nelle attività a supporto dei professionisti sanitari per semplificare e chiarire le regole di funzionamento del sistema.

5.1 Accessibilità dell'offerta formativa

Nel solco di quanto avviato nel 2025, l'azione della CNFC in materia di accessibilità prosegue nel 2026 con l'obiettivo di rendere la formazione continua realmente fruibile da parte di tutti i professionisti sanitari, incluse le persone con disabilità, in coerenza con i principi di uguaglianza sostanziale e pari opportunità.

In attuazione del Programma ECM e in continuità con le previsioni del 2025, la CNFC ha promosso un approfondimento congiunto volto a chiarire i confini delle proprie competenze e le possibili evoluzioni del sistema in materia di accessibilità.

Nel 2025 è stata avviata, dalla Sezione III in coordinamento con l'Osservatorio, una prima misura di trasparenza, che nel 2026 verrà estesa mediante l'implementazione, sulla piattaforma ECM, di un flag che consentirà ai provider di dichiarare le condizioni di accessibilità dei propri eventi.

Il sistema prevede:

- la compilazione obbligatoria di campi informativi relativi all'accessibilità fisica, sensoriale e digitale;
- la distinzione tra diversi profili di accessibilità (es. motoria, visiva, uditiva);
- la pubblicazione in banca dati delle informazioni, per consentire ai professionisti sanitari di compiere scelte consapevoli.

L'inserimento di tali informazioni non costituisce, allo stato, un requisito di accreditamento degli eventi, ma rappresenta uno strumento di conoscenza, qualità e trasparenza, pienamente coerente con il ruolo istituzionale della CNFC.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Migliorare la trasparenza delle informazioni relative all'accessibilità degli eventi FAD per le persone con disabilità visiva	Pubblicazione, sulla banca dati degli eventi ECM, dell'informazione circa l'accessibilità o meno di ogni evento FAD per le persone con disabilità visiva.	Modifica della piattaforma ecm.agenas.it con l'introduzione del dato relativo all'accessibilità degli eventi FAD	CNFC, Agenas	2026
Piena accessibilità alla formazione ECM per le persone con disabilità	Approfondimento sui requisiti di accessibilità applicabili agli eventi ECM, sui provider tenuti a tali requisiti e sulle competenze di verifica.	Studio della situazione di accessibilità nella formazione ECM e della normativa in materia	CNFC, eventualmente per il tramite della Sez. I; si auspica il coinvolgimento di Associazioni rappresentative, Osservatorio disabilità, AGID	2026

5.2 Professioni carenti di offerta formativa

Per quanto riguarda la carenza di offerta formativa, la problematica è stata individuata nella mancanza di **un’offerta specialistica mirata** nello specifico a determinate professioni destinatarie.

Sarà dunque necessario effettuare un’analisi che consentirà di evidenziare eventuali professioni che risultino carenti di offerta formativa e di pianificare interventi correttivi per colmare tali lacune.

L’Osservatorio Nazionale ha quasi ultimato l’analisi dell’offerta formativa, individuando gli obiettivi formativi di specifico interesse per ciascuna professione sanitaria. Successivamente, ha ottenuto l’informazione relativa al numero di eventi erogati, con obiettivi formativi specifici, per ciascuna professione. Questo dato dovrà essere messo in relazione con il numero di professionisti iscritti per ciascuna professione. A quel punto, l’Osservatorio Nazionale avrà tutte le informazioni necessarie per evidenziare possibili aree di carenza dell’offerta formativa specialistica nel sistema ECM.

L’approfondimento su questa materia potrà essere condotto dalla CNFC, anche per il tramite dell’Osservatorio Nazionale, coinvolgendo il Cogeaps per conoscere i dati degli eventi erogati nei sistemi nazionali e regionali.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Offerta formativa adeguata e sufficiente per ciascuna professione sanitaria	Approfondimento finalizzato alla possibile individuazione delle professioni carenti di offerta formativa	Acquisizione e analisi del dato finale dell’offerta formativa specifica del triennio 2023-2025; Acquisizione e analisi del dato del numero di professionisti appartenenti a ciascuna professione	CNFC; Osservatorio nazionale; COGEAPS	2026
Offerta formativa adeguata e sufficiente per ciascuna professione sanitaria	Individuazione di possibili soluzioni in relazione alle professioni carenti di offerta formativa	Nel caso in cui sia riscontrata la carenza di offerta formativa per alcune professioni, la CNFC effettuerà i necessari approfondimenti per migliorare l’offerta formativa	CNFC; Osservatorio Nazionale	2026

6. Attività di verifica – istruttorie – procedimenti amministrativi

Nel corso del presente triennio, la CNFC proseguirà l'attività nell'ambito dei procedimenti amministrativi nei quali assume funzione decisoria, di seguito elencati:

- ✓ Procedimenti finalizzati all'accreditamento provvisorio;
- ✓ Procedimenti finalizzati all'accreditamento standard;
- ✓ Procedimenti finalizzati al rinnovo dell'accreditamento standard;
- ✓ Procedimenti di variazione;
- ✓ Procedimenti sanzionatori.

L'istruttoria necessaria per tutte le attività sopra elencate è curata dal Segretario della CNFC, che si avvale, a tale scopo, della Segreteria ECM, incardinata presso la UOC Formazione ECM dell'AGENAS.

Nel corso del presente triennio, la CNFC e i suoi organismi ausiliari proseguiranno l'attività di verifica nei confronti degli eventi e dei provider ECM. Anche per lo svolgimento di tali verifiche, la CNFC e gli organismi ausiliari si avvalgono della Segreteria ECM per il supporto giuridico, amministrativo, tecnico e scientifico.

Le tipologie di verifica che sono state effettuate nel 2025 sono quelle previste dalla normativa in materia ECM e possono essere così suddivise:

- ✓ Visite in loco presso la sede del provider nell'ambito del procedimento di accreditamento standard, finalizzate all'accertamento di tutti i requisiti minimi e standard previsti dalla normativa ECM;
- ✓ Visite in loco presso la sede di un evento ECM nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'accreditamento standard.

Nel corso di tali verifiche la CNFC, con il supporto della Segreteria-UOC Formazione ECM dell'AGENAS, valuta che l'erogazione dell'evento ECM avvenga in conformità ai requisiti previsti dalla normativa ECM;

- ✓ Verifiche presso la sede di un evento da parte del Comitato di Garanzia, su segnalazione o a campione.

Tali verifiche sono finalizzate ad accertare il rispetto della normativa prevista in tema di indipendenza dei contenuti formativi;

- ✓ Verifiche presso la sede di un evento da parte dell'Osservatorio Nazionale per la qualità nella formazione continua, su segnalazione o a campione.

Tali verifiche hanno la duplice finalità di accertare il rispetto dei requisiti previsti per l'erogazione dell'evento e di rilevare eventuali indicatori di qualità dello stesso. L'Osservatorio Nazionale, inoltre, può svolgere anche verifiche presso la sede del provider;

- ✓ Verifiche su eventi già svolti.

Tali verifiche sono effettuate nel corso della visita in loco presso la sede del provider, nell'ambito dell'accreditamento standard, mentre sono espressamente previste dalla procedura per il rinnovo dell'accreditamento standard.

Infine, anche il Comitato di Garanzia e l'Osservatorio Nazionale possono effettuare, negli ambiti di competenza, specifiche verifiche su eventi pregressi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma nazionale, si rimanda al Manuale delle verifiche e a tutta la normativa ECM.

Per completezza, si riporta nella tabella di seguito il numero delle verifiche effettuate dall'ufficio nell'ultimo triennio (2023-2025), suddivise per anno:

VERIFICHE IN LOCO UFFICIO ECM

Attività di verifica <i>in loco</i>	2023	2024	2025
accreditamento standard (organismo: CNFC) attività avviata a giugno 2012	62	47	22
1° rinnovo dell' <u>accreditamento</u> standard (organismo: CNFC) attività avviata ad ottobre 2018	136	139	117
2° rinnovo dell' <u>accreditamento</u> standard (organismo: CNFC) attività avviata a luglio 2024	-	12	27
Visite di verifica su eventi scelti a campione o su segnalazione (organismo: CDG)	-	12	10
Visite di verifica su eventi scelti a campione o su segnalazione (organismo: OSSERVATORIO)	-	-	13
TOTALE	198	210	184

7. Evento ECM

Ai fini della diffusione della normativa di settore e delle regole di funzionamento del sistema ECM, nel corso del 2026 potrà essere programmato **un evento** per discutere e analizzare i dati relativi all'ECM nel presente triennio; occasione per un confronto tra la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, l'AGENAS, i provider e i professionisti sanitari sugli argomenti di maggior interesse ed attualità, per presentare nuovi strumenti inerenti la formazione e per dibattere sulle principali problematiche del sistema ECM.

Ciò anche in base alle tante **richieste di confronto** che pervengono alla Segreteria da parte dei provider accreditati a livello nazionale, sulla base anche di quello che era un appuntamento abituale precedentemente al periodo di emergenza pandemica.

Tale evento potrà essere funzionale a mettere in evidenza l'importanza fondamentale di raccogliere, analizzare e interpretare dati accurati nel settore dell'ECM e come questi dati possano influire sul futuro della formazione nel sistema di Educazione Continua in Medicina.

8. Portale informatico

Rispetto al portale informatico l'obiettivo prefissato è **il costante aggiornamento** delle sezioni relative alla normativa e alle decisioni adottate dalla CNFC. Tale obiettivo è finalizzato alla migliore diffusione delle regole di funzionamento del sistema ECM all'interno della comunità dei professionisti sanitari e dei provider.

Ulteriore obiettivo da perseguire, per l'annualità 2026, è quello finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e dell'intuitività dei singoli portali ECM.

9. Albo nazionale e reti ECM

Ai sensi dell'art. 58 (Albo nazionale dei provider) dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017, “la Commissione nazionale cura, di concerto con gli altri enti accreditanti, l'albo nazionale dei provider che è pubblico e liberamente consultabile. Nell'albo nazionale sono iscritti i provider accreditati a livello nazionale, regionale e delle Province autonome di Trento e Bolzano”.

Ulteriormente, l'art. 96 (Reti informative E.C.M.) del medesimo Accordo prevede che “Agenas detiene e gestisce le informazioni relative a: a) gli eventi nazionali, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano”.

Alla luce di quanto sopra, uno degli obiettivi strategici della Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) nel corso del triennio è dare progressiva attuazione a tale obbligo normativo.

Con riferimento all'anno considerato, la Commissione si pone pertanto l'obiettivo di proseguire il percorso di istituzione dell'Albo nazionale dei provider, consapevole che la sua realizzazione non può dipendere esclusivamente dall'azione della Commissione stessa, ma richiede il necessario coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome, nonché la condivisione dei dati e la predisposizione di un'adeguata infrastruttura informativa.

In tale contesto, l'obiettivo dell'anno è rappresentato dalla validazione delle attività propedeutiche all'istituzione dell'Albo, ponendo le basi operative e istituzionali per il suo progressivo completamento.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Proseguire il percorso di istituzione dell'Albo nazionale dei	- Validazione delle attività preliminari già avviate - Coordinamento	In attuazione degli artt. 58 e 96 dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017,	- Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC)	2026

provider ECM.	con Regioni e Province autonome - Condivisione e armonizzazione dei dati disponibili - Avvio della predisposizione dell'infrastruttura informativa	l'azione mira a rendere operativo l'obbligo normativo relativo all'Albo nazionale dei provider, favorendo un sistema informativo integrato e condiviso tra i diversi livelli istituzionali.	- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	
---------------	--	---	---	--

10. Pubblicazione Manuali

Nel corso dell'annualità 2026 si procederà alla pubblicazione dei Manuali aggiornati. Nello specifico, il Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario e il Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM recepiranno tutte le modifiche intervenute nel triennio.